

## San Giovenale

San Giovenale in diocesi di Fossano è venerato come protettore e se ne fa memoria il 3 maggio.

Pochissime ed incerte sono le notizie su Giovenale, mentre sicure sono quelle che riguardano il suo culto. Il codice Bernense del Martirologio Geronimiano lo ricorda il 3 maggio unito ai tre martiri della via Nomentana, Evenzio, Alessandro e Teodulo. San Gregorio Magno nei *Dialogi* (IV, 12) e nelle *Homiliae in Evangelium* ricorda un vescovo di Narni, di nome Giovenale, qualificandolo martire. Ma Lanzoni osserva che questo pontefice dà il titolo di martire anche a vescovi che non morirono per la fede.

Lo stesso Gregorio ricorda il sepolcro di Giovenale esistente sempre a Narni. I Martirologi di Floro e di Adone lo menzionano con questa indicazione: "*Natale sancti Juvenalis episcopi et confessoris*". Nel Sacramentario Gelasiano al 3 maggio vi è una preghiera in onore del santo.

Di Giovenale esiste inoltre una *Vita* scritta dopo il sec. VII di scarso valore storico, secondo cui, egli era un medico di origine africana e, ordinato da papa Damaso, fu primo vescovo di Narni. Sempre secondo questa *Vita*, fu sepolto alla Porta Superiore della città sulla via Flaminia, il 7 agosto, pur celebrandosene come si è detto la festa al 3 maggio. L'agiografo non gli dà il titolo di martire, ma quello di confessore.

Il sepolcro di Giovenale, su cui fu costruito un oratorio attribuito al suo successore Massimo, fu molto onorato nell'antichità e si conserva tuttora nella cattedrale di Narni. L'iscrizione non è antica, forse è contemporanea alla *Vita*. L'autore della *Vita* di papa Vigilio (537-555) nel *Liber Pontificalis* ci dà notizia di un monastero che Belisario fondò presso Orte dedicandolo a Giovenale.

Nel 1224 il suo corpo fu trafugato da un sacerdote di Tolosa che mancò nel viaggio presso Fossano. Il 29 dicembre 1279 le reliquie del santo furono portate nella nuova città di Fossano, la quale ne conservò nei secoli l'urna e ne celebrò la festività con grande riconoscenza e devozione.

Fossano, diocesi appartenente alla provincia di Cuneo, venera san Giovenale come patrono principale della città e come patrono secondario della diocesi.